

Incontro di preghiera per le vocazioni

Con don Guanella andiamo al Padre



*Padre nostro...sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra*

A cura della
Pastorale Vocazionale Giovanile
Opera don Guanella SdC e FSMP
Centro Diocesano Vocazioni - Como

Mentre viene introdotta processionalmente l'Icona, si canta

CANTO

In piedi

Padre nostro ascoltaci: con il cuore ti preghiamo!
Resta sempre accanto a noi: confidiamo in te!
La tua mano stendi sopra tutti i figli tuoi:
il tuo regno venga in mezzo a noi. (bis)

Per il pane d'ogni dì, per chi vive e per chi muore
per chi piange in mezzo a noi, noi preghiamo te!
Per chi ha il cuore vuoto, per chi ormai non spera più:
per chi amore non ha visto mai. (bis)

Se nel nome di Gesù con amore perdoniamo,
anche tu che sei l'Amore ci perdonerai.
La tristezza dentro al cuore non ritornerà:
nel suo nome gioia ognuno avrà. (bis)

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

T: Amen.

C.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace
nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.: L'invocazione che questa sera vogliamo meditare chiede al Padre che sia fatta la sua volontà. Con questa richiesta mostriamo la nostra disponibilità ad accogliere la volontà di Dio nella nostra vita. In fondo rispondere alla chiamata vocazionale è proprio dire con gioia al Signore che si compia la sua volontà. Ed è Gesù Cristo ad averci mostrato quale è la volontà del Padre: un progetto di amore e misericordia perché

nessuno si perda. Solo nella relazione con Gesù dunque siamo resi capaci dallo Spirito Santo di accogliere la volontà di Dio per noi.

Davanti a Gesù, all'Eucaristia che viene esposta alla nostra adorazione, apriamo il nostro cuore all'ascolto della Parola perché si converta nuovamente a Lui.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'Egli dà sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

Nel mattino io t'invoco: tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio ascolterai.
Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò.

SILENZIO E RIFLESSIONE PERSONALE

sottofondo musicale

ACCLAMAZIONE ALLA PAROLA

**Nella tua Parola, noi, camminiamo insieme a Te:
ti preghiamo, resta con noi. (2 v.)**

Luce dei miei passi guida al mio cammino è la tua Parola

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA (Gv 6, 28-40)

C.: Il Signore sia con voi

T.: E con il tuo spirito

C.: Dal vangelo secondo Giovanni

T.: Gloria a te, o Signore

La folla chiese a Gesù: «Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?». Gesù rispose: «Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno dunque tu fai perché vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. Vi ho detto però che voi mi avete visto e non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Parola del Signore

T.: Lode a te, o Cristo

DAGLI SCRITTI DI SAN LUIGI GUANELLA

(da *Andiamo al Padre*)

Dio vuole tutto per il bene della tua anima e tutto per il bene dei tuoi fratelli, tutto è per l'onore della sua gloria. Con quale affetto devi dunque pregare: "Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra!". Pensa a tre figli dello stesso genitore che eseguono gli stessi voleri paterni. Tu guardi al primo e scorgi che obbedisce unicamente per non essere castigato, guardi al secondo e vedi che obbedisce unicamente per riceverne un premio, il terzo poi obbedisce per il desiderio ardente che ha di piacere in tutto al padre diletto e di procurargli consolazione. Quest'ultimo figlio è certamente più lodevole. Di questi tre giovanetti quale imiti tu nell'eseguire i voleri di Dio Padre?

Anzi uno stesso figlio diletto può obbedire in due modi differenti. Un figlio obbedisce al padre per piacergli e non pensa ad altro. L'altro figlio obbedisce sia per soddisfare il cuore paterno sia perché nel medesimo tempo considera gli ordini ricevuti, li ammira e li fa ammirare; poi, per quanto può, cerca di capire i voleri del genitore e penetra dentro gli affetti dell'animo del genitore, perché vorrebbe pensare come il padre, parlare come il padre e desiderare solo quello che desidera il padre. Rifletti ora: se tu ami così Dio, tu sei un figlio diletto e di questo puoi rallegrartene vivamente.

Così tu qui devi solo desiderare che il Signore ti faccia intendere chiaramente la sua volontà. Egli con continue ispirazioni al cuore ti fa intendere la sua parola, egli ti parla con intuizioni della mente in casa e fuori, al campo ed alla chiesa, quando sei solo ma anche quando parli con qualcuno. Se ti rimane qualche dubbio cerca chi ti possa fare da guida. Tu dunque hai il papa che ti guida, hai il tuo vescovo che ti rischiara, hai il direttore spirituale che dirige i tuoi passi, hai

un padre ed una madre che passo per passo ti mostrano la strada; loda pure il tuo Signore e benedicilo perché a tuo conforto ha mandato uomini angelici per guidarti.

*Nada te turbe, nada te espante; quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante; solo Dios basta.*

DAGLI SCRITTI DI SAN CIPRIANO

(da *La preghiera del Signore*)

La volontà di Dio è quella che Cristo stesso fece ed insegnò. Avere umiltà nel comportarsi, stabilità nella fede, modestia nel parlare, giustizia nelle opere, misericordia nelle azioni, disciplina nei costumi, non saper fare ingiuria e saper tollerare quando la si riceve, vivere in pace coi fratelli, amare Dio con tutto il cuore, amarlo come Padre e temerlo come Dio, non anteporre niente a Cristo, perché Cristo non antepose niente alla nostra salvezza, rimanere fermi nella sua carità, stare forti e fedeli vicino alla sua croce. Quando bisogna combattere per il suo nome e il suo onore, dimostrare apertamente fermezza nel testimoniare, fiducia negli interrogatori per lottare, pazienza nella morte perché si sarà coronati. Questo significa voler essere coerede di Cristo, compiere il comandamento di Dio, adempiere la volontà del Padre.

Chiediamo ancora che la volontà di Dio si compia in cielo e in terra perché ambedue appartengono al compimento della nostra tutela e salvezza. Infatti, poiché abbiamo un corpo venutoci dalla terra e uno spirito venutoci dal cielo, siamo terra e cielo e preghiamo che si compia la volontà di Dio in tutti e due, cioè nel corpo e nello spirito. Tra la carne e lo spirito c'è lotta continua; perciò chiediamo che, con l'aiuto e l'intervento di Dio, ci sia concordia tra loro due, affinché mentre nello spirito e nella carne si compie la volontà di Dio, si conservi l'anima rinata da Dio.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

SILENZIO PERSONALE

sottofondo musicale

IMPEGNO: *sostando in preghiera davanti all'Eucaristia scriviamo sull'immagine un proposito per questo mese*

OFFERTA DELL'INCENSO

(viene infuso l'incenso)

Come incenso salga a te la mia preghiera!

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI *In piedi recitata a due cori*

Signore Gesù, ai tuoi Apostoli, come Risorto, hai affidato un prezioso mandato: "Andate ed ammaestrate tutte le nazioni", rassicurando loro e noi: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Hai chiesto ai tuoi discepoli di farsi carico del bisogno delle folle, a cui volevi offrire non solo il cibo per sfamarsi, ma anche rivelare il cibo "che dura per la vita eterna".

Da questo tuo sguardo di amore sgorga per tutti noi, ancora oggi, il tuo invito: "Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe".

Aiutaci a comprendere, o Signore, che corrispondere alla tua chiamata significa affrontare con prudenza e semplicità ogni situazione di difficoltà e sofferenza nella vita, perché "un discepolo non è da più del suo maestro".

Grazie, o Signore, per le "testimonianze commoventi" che sempre ci doni, capaci di ispirare tanti giovani a seguire a loro volta Te, che sei la Vita, trovando così il senso della "vita vera".

Grazie per questi “testimoni della missione”, liberi di lasciare tutto, per annunciare Te con profonda originalità e umanità.

Santa Maria, Regina degli apostoli, Madre della speranza, insegnaci a credere, sperare e amare con te. Stella del mare, brilla su di noi, rendici “missionari della speranza” e guidaci nel nostro cammino! Amen.

Papa Benedetto XVI

TANTUM ERGO

*Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui
praestet fides supplementum
sensum defectui.*

*Genitori genitoque
laus et iubilatio
salus honor virus quoque
sit et benedictio
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen*

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentor,
lode grande, sommo onore
all’eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen

P.: Preghiamo

Padre santo, che chiami tutti i tuoi figli alla carità perfetta, e inviti alcuni a seguire più da vicino le orme del Cristo tuo Figlio, dona a coloro che hai scelto per essere interamente tuoi, di manifestarsi alla Chiesa e al mondo come segni visibile del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE:

Chi ci separerà dal suo amore
la tribolazione, forse la spada
né morte o vita ci separerà
dall'amor di Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace
la persecuzione, forse il dolore
nessun potere ci separerà
da colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia
chi potrà strapparci il suo perdono
nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore

Prossimo appuntamento

20 Marzo 2013

ore 20.30

Santuario S.Cuore

COMO

a cura della Comunità S.Giuseppe – COMO

email: csg@donguanellavocazioni.it

sito internet: <http://www.donguanellavocazioni.it/>